

Nucleare, punto e a capo dopo l'intesa con la Francia; LABRIOLA: "Torna l'incubo Scanzano Jonico"

venerdì 27 febbraio 2009

NUCLEARE, PUNTO E A CAPO
DOPO L'INTESA CON LA FRANCIA

FRANCO LABRIOLA: "ORA Torna L'INCUBO SCANZANO JONICO"

À

Matera - "Silvio Berlusconi, sostenuto a spada tratta dal suo fido ministro Claudio Scajola, torna sul luogo del delitto e superando la discussione parlamentare sul disegno di legge "Sviluppo" che ha segnato il passo a seguito di numerose proposte di emendamento, sottoscrive un accordo con la Francia per la costruzione di quattro centrali nucleari sul territorio nazionale. Avevamo visto bene! Le recenti riflessioni sul tema del presidente del Consiglio dei ministri riportate in un articolo apparso sul quotidiano di famiglia e le posizioni ambigue del centrodestra lucano confermano le nostre preoccupazioni circa una possibile individuazione di sito per la costruzione di una centrale nucleare sul nostro territorio". A dirlo À l'assessore provinciale all'Ambiente della Provincia di Matera, Franco Labriola, fortemente preoccupato della deriva nucleare che rimette la Basilicata al centro delle possibili allocazioni geografiche delle centrali atomiche.

"Nelle diverse assisi provinciale e comunali, infatti, chiamate a discutere su proposta del Pd rispetto al disegno di legge "Sviluppo", il centro destra - sottolinea Labriola -À ha assunto una posizione chiaramente contigua a quella nazionale: sÀ- al nucleare purchÀ non a casa mia. BasterÀ agli esponenti del Pdl la magra consolazione di avere sulle probabili proposte di allocazione Scanzano Jonico come sito ideale per una centrale nucleare? E' pur sempre non a casa loro! Il loro giardino sarebbe salvaguardato e indenne da contaminazioni".

A parere dell'assessore Labriola "i nodi stanno arrivando al pettine e questa volta non ci potranno essere posizionamenti demagogici dell'ultima ora per salvare la faccia. Noi continuiamo a ritenere il ritorno al nucleare una follia fuori dal tempo e dai tempi. Basterebbe ricordare a tal proposito il recente intervento del presidente degli Stati Uniti sulla necessitÀ di investire in energie alternative o le politiche della vicina Germania che si À avviata da anni in direzione dello sviluppo di energie alternative abbandonando la strada del nucleare".

Dice l'assessore Labriola: "Attenzione, perchÀ© ne vedremo delle belle visto che giÀ molti presidenti di Regione hanno dichiarato che non hanno alcuna voglia di ospitare centrali nucleari sul proprio territorio. Poi ci sarÀ da aspettarsi un'accoglienza non proprio entusiastica da parte dei Comuni coinvolti. Non c'À bisogno della sfera di cristallo per immaginare di nuovo un Paese in rivolta. Scanzano e la Basilicata lo hanno giÀ dimostrato. Credo che quelle convulse giornate di lotta e di passione civile non possano e non debbano essere rivissute. Per il bene dell'Italia".

